

## Non profit Il vicepresidente della Camera: associazioni in difficoltà

# Cinque per mille, proposta Lupi

## «Deve diventare istituzionale»

MILANO — «Ma il 5 per mille deve diventare istituzionale». L'onorevole Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera rilancia la proposta su cui sta lavorando l'intergruppo della sussidiarietà, che in Parlamento unisce, sugli stessi obiettivi a favore del non profit, esponenti dei due schieramenti. «Questo è il solo modo — ribadisce Lupi — per evitare le lungaggini nei pagamenti che mettono in oggettiva difficoltà molte associazioni, soprattutto le più piccole».

La storia del 5 per mille è nota. Il primo, inserito nella Finanziaria del 2006 su volontà del Governo Prodi, aveva visto l'adesione di 16 milioni di cittadini (su 25 milioni di contribuenti) e oltre 9 milioni avevano indicato la categoria del no profit come beneficiaria, a dimostrazione del fatto che i cittadini conoscono il valore e la serietà degli enti che vogliono sostenere. Gli ultimi dati a disposizione sono sostanzialmente invariati. Dal 2006 ad oggi, sono stati distribuiti contri-

buti da 350 milioni di euro a 430 milioni.

E il problema del tetto massimo: «In realtà — spiega Lupi — il tetto viene fissato perché il 5 per mille corrisponde a una quota di tasse che non entra nelle casse statali e deve essere diversamente coperto. Se poi il tetto vie-

ne superato dalle firme dei cittadini, si studiano coperture aggiuntive». Tutto il meccanismo, però, resta farraginoso: non a caso, ancora oggi si stanno pagando contributi delle dichiarazioni 2007, con un anno di ritardo rispetto alle attese delle associazioni. E per molte di queste, soprattutto le più piccole, non avere i soldi del 5 per mille può mettere a rischio i bilanci. «È chiaro — ammette Lupi — che il contesto normativo sul non profit ha bisogno di un ammodernamento e di semplificazioni, a partire da una modifica sul codice civile a cui sta lavorando l'intergruppo». Il primo passo, comunque, resta quello di rendere definitivo il 5 per mille, di modo che non se ne debba discutere l'opportunità ogni anno. Su questo, esistono gli emendamenti presentati alla Camera (prime firme Lupi e Spocetti) e al Senato (Gasparri e Chiti) per trasformare il 5 per mille in una legge definitiva dello Stato.

**Elisabetta Soglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Ripartono i fondi

La rivincita dei fondi comuni italiani su «Corriere-Economia», l'inserto economico del *Corriere della Sera* in edicola domani con il quotidiano.

